



ISTITUTO COMPRENSIVO
"R A D I C E - S A N Z I O - A M M A T U R O"
SCUOLA DELL' INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO
Via R. CUOMO 78 - 80143 NAPOLI
C. F. 95186580635 - Cod. Mecc. NAIC8F8007 - Tel. e Fax 081 7590290 -
naic8F8007@istruzione.it - naic8F8007@pec.istruzione.it - www.icradicesanzio.it

.....

A large circular graphic with a rainbow gradient. The word "PLAN" is written in white on the yellow part of the circle, and "DO" is written in white on the red part. The graphic is partially obscured by the text below.

Piano di miglioramento

aa.ss.

2015/16 - 2016/17 - 2017/18

INDICE

Introduzione	pag.3
La scuola riflessiva	pag.3
La normativa di riferimento	pag.4
Gli esiti dell'autovalutazione	pag.6
Il processo di autovalutazione	pag.6
L'individuazione delle priorità strategiche	pag.7
Gli obiettivi di processo	pag.8
L'elaborazione del Piano di miglioramento	pag.9
Il processo di lavoro	pag.9
Congruenza tra criticità, obiettivi di processo e priorità strategiche espressi nel RAV	pag.10
Livelli delle priorità, impatto in termini di traguardi attesi e individuazione di macro azioni strategiche	pag.12
Le azioni di miglioramento	pag.14
Macro azione strategica n°1 "Incrementare il valore aggiunto dell'azione dell'Istituto"	pag.15
- Azioni ambito n°1 - Curricolo verticale e programmazione per competenze	pag.16
- Azioni ambito n°2 - Inclusione	pag.17
- Azioni ambito n°3 - Didattica per competenze	pag.18
- Azioni ambito n°4 - Valutazione e certificazione delle competenze	pag.19
Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi	pag.20
Azione specifica del Dirigente Scolastico	pag.24
Macro azione strategica n°2 "Costruire un'identità condivisa"	pag.25
- Azioni ambito n°1 - Nuove tecnologie	pag.26
- Azioni ambito n°2 - Comunicazione	pag.28
- Azioni ambito n°3 - Competenze di cittadinanza	pag.29
Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi	pag.30
Azione specifica del Dirigente Scolastico	pag.34
Riepilogo azioni di miglioramento per anno scolastico	Pag. 35
Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento	pag.37
Composizione del Nucleo interno di valutazione	pag.38

INTRODUZIONE

La scuola riflessiva

Il quadro normativo che si è delineato a partire dalla emanazione del DPR 80/2013, Regolamento sul sistema nazionale di valutazione, vede le istituzioni scolastiche protagoniste di un processo riflessivo che coinvolge l'intera comunità scolastica e che intende sostenere processi di qualificazione e miglioramento del servizio.

La nozione che entra prepotentemente nella realtà scolastica è, infatti, quella di miglioramento, da intendersi come processo continuo che per essere orientato necessita di un piano che scaturisca dalla lettura critica della realtà scolastica e si sostanzia nella individuazione di alcuni obiettivi strategici di sviluppo e nella precisazione di alcuni traguardi attesi.

L'analisi e la sintesi hanno riguardato in particolare il processo di autovalutazione conclusosi con l'elaborazione del rapporto di Autovalutazione (RAV); la fase successiva e attuale è quella della pianificazione delle azioni, con individuazione di strategie, risultati attesi, strumenti per il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti.

In questo modo si dà il via ad un circolo virtuoso che si avvantaggia della capacità di rilevare le criticità interne perché esse stesse rappresentano il presupposto di qualsiasi intervento migliorativo.

Si consente alle scuole di verificare la propria capacità progettuale, l'efficacia e l'efficienza delle azioni, si assume con forza la responsabilità nei confronti dell'intera comunità scolastica rispetto alle scelte compiute e ai percorsi intrapresi, coinvolgendo l'utenza in un confronto attivo rispetto alla qualità del servizio reso.

Normativa di riferimento

Il Regolamento sul sistema nazionale di valutazione (DPR 80/2013) definisce l'organizzazione e gli obiettivi del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) teso a valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione.

A tale scopo, si chiariscono le fasi salienti del procedimento di valutazione:

1. Ai fini dell'articolo 2 il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche si sviluppa, in modo da valorizzare il ruolo delle scuole nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dalla conferenza di cui all'articolo 2, comma 5, nelle seguenti fasi, ed è assicurato nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili in base al piano di riparto del Fondo di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, a decorrere dall'anno 2013:

a) autovalutazione delle istituzioni scolastiche:

1) analisi e verifica del proprio servizio sulla base dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero, delle rilevazioni sugli apprendimenti e delle elaborazioni sul valore aggiunto restituite dall'Invalsi, oltre a ulteriori elementi significativi integrati dalla stessa scuola;

2) elaborazione di un rapporto di autovalutazione in formato elettronico, secondo un quadro di riferimento predisposto dall'Invalsi, e formulazione di un piano di miglioramento;

b) valutazione esterna:

1) individuazione da parte dell'Invalsi delle situazioni da sottoporre a verifica, sulla base di indicatori di efficienza ed efficacia previamente definiti dall'Invalsi medesimo;

2) visite dei nuclei di cui al comma 2, secondo il programma e i protocolli di valutazione adottati dalla conferenza ai sensi dell'articolo 2, comma 5;

3) ridefinizione da parte delle istituzioni scolastiche dei piani di miglioramento in base agli esiti dell'analisi effettuata dai nuclei;

c) azioni di miglioramento:

1) definizione e attuazione da parte delle istituzioni scolastiche degli interventi migliorativi anche con il supporto dell'Indire o attraverso la collaborazione con università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali. Tale collaborazione avviene nei limiti delle risorse umane e finanziari e disponibili e senza determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

d) rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche:

1) pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza.

Il quadro è arricchito e completato dalla Direttiva n° 11 del 18.09.14 che ha delineato le priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione:

- riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;*
- riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;*
- rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;*
- valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro.*

Gli esiti dell'autovalutazione, uniti alle priorità strategiche hanno consentito di delineare la cornice e lo sfondo della progettazione successiva i cui primi orientamenti sono riconducibili alla nota del MIUR prot.n° 7904 del 01.09.15, nella quale si forniscono alle istituzioni scolastiche indicazioni di massima per la predisposizione del PdM:

A - Lavorare sui nessi tra obiettivi di processo e traguardi di miglioramento

Nel RAV ogni scuola ha considerato molteplici punti di forza/debolezza, corrispondenti all'articolazione delle quattro aree legate agli esiti e alle sette aree di processo. La scuola ha portato a sintesi questo quadro individuando, di norma, una o al massimo due priorità su una o due aree per il miglioramento e ha specificato i relativi traguardi da raggiungere. Sono stati infine definiti gli obiettivi di processo funzionali al raggiungimento dei traguardi, che "articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento". È dunque necessario analizzare in dettaglio i nessi esistenti tra i processi e i traguardi, valutando con attenzione l'impatto e la fattibilità di ogni processo, in modo da finalizzare al meglio le risorse umane e finanziarie da mettere in campo nel processo di miglioramento.

B - Pianificare le azioni

Una volta stabiliti in via definitiva gli obiettivi di processo del primo anno, la scuola è invitata a pianificare con precisione le azioni da mettere in atto per raggiungerli. La pianificazione può essere facilitata dall'adozione di un quadro di riferimento per definire le risorse umane e finanziarie che verranno impegnate per ciascun obiettivo, con i dettagli delle azioni previste e i tempi di realizzazione di ciascuna. È opportuno che per ogni obiettivo siano anche chiaramente indicati i risultati attesi e gli indicatori sulla base dei quali la scuola potrà periodicamente compiere delle valutazioni sullo stato di avanzamento e sul raggiungimento dei risultati previsti.

C - Valutare periodicamente lo stato di avanzamento del PdM Il nucleo interno di valutazione potrà programmare delle verifiche periodiche dello stato di avanzamento del PdM, confrontando la situazione di partenza con il traguardo indicato nel RAV e rilevando l'entità dei risultati conseguiti. Sarà lo stesso nucleo, sulla base dei dati rilevati, a considerare se la direzione intrapresa è quella giusta o se occorre riconsiderare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese dalla scuola. Nel caso di situazioni particolari, come previsto dalla Direttiva ministeriale n. 11 del 18/9/2014, le scuole potranno aggiornare il loro RAV con le riaperture che a seguito verranno comunicate.

D - Documentare l'attività del nucleo di valutazione

Il nucleo interno di valutazione rappresenta un elemento di interazione continua tra la leadership più direttamente legata alle scelte del Dirigente scolastico e l'insieme della comunità scolastica. Uno dei fattori di successo dei PdM sta proprio nella partecipazione di tutta la scuola alle azioni di miglioramento, nella condivisione a tutti i livelli della direzione strategica che la scuola adotta, nella consapevolezza diffusa del percorso intrapreso e dei risultati che esso produce. La documentazione di questi aspetti può fornire elementi utili per una lettura di ampio respiro dell'efficacia del PdM, tenendo conto anche degli effetti a lungo termine.

GLI ESITI DELL'AUTOVALUTAZIONE

Il processo di autovalutazione

Il processo ha avuto inizio con l'elaborazione di un Rapporto di Autovalutazione teso a rendere riconoscibile in quale contesto la scuola opera e con quali vincoli ed opportunità si confronta, quanto la scuola ha realizzato, quali criticità persistono e in quali ambiti specifici, quali priorità strategiche individua ai fini di un incremento della qualità della propria offerta formativa.

Il processo autovalutativo ha rappresentato un passaggio fondamentale, inevitabilmente destinato a condizionare ed orientare le tappe successive. Da qui la centralità che hanno assunto alcuni attributi che qualificano un processo di valutazione interna:

- *essere situato*, ovvero attento alle peculiarità dell'istituzione scolastica in cui si attua, in rapporto alla sua evoluzione nel tempo e al contesto socio-ambientale e culturale nel quale agisce;
- *essere plurale*, ovvero fondato su una molteplicità di evidenze, quantitative e qualitative, in grado di restituire le diverse prospettive di analisi di funzionamento della scuola e i punti di vista dei diversi attori;
- *essere partecipato*, ovvero attento al coinvolgimento delle diverse componenti scolastiche, pur nella chiarezza dei ruoli e delle responsabilità, e dei suoi organi di governo;
- *essere proattivo*, ovvero orientato allo sviluppo del piano di miglioramento da attuarsi nel secondo anno, il quale rappresenta il banco di prova dell'efficacia stessa del processo autovalutativo.

I risultati delle prove INVALSI e i dati del Fascicolo Scuola in chiaro ci hanno fornito una prima base dati per l'autovalutazione, in particolare per quanto riguarda gli esiti di apprendimento che costituiscono il punto di riferimento fondamentale. Si è trattato di analizzare i dati e di leggerli criticamente anche in relazione agli indici di comparazione forniti per un confronto a livello territoriale e nazionale, ponendosi delle domande sui propri punti di forza e di debolezza.

Essi sono stati integrati tanto con gli esiti interni, quanto, e ancor più, coi processi in atto per verificare la loro adeguatezza rispetto al contesto entro cui la scuola opera.

L'analisi ha visto emergere alcune criticità di fondo:

- Risultati della valutazione interna ed esterna (esiti scrutini, prove Invalsi)
- Abbandono scolastico
- Mancanza di curriculum verticale d'Istituto
- Scarso senso di appartenenza a un progetto comune
- Trasferimenti in uscita nel passaggio tra scuola primaria e secondaria di 1° grado e conseguente perdita di platea

Le stesse criticità sono state al centro della riflessione che ha orientato l'elaborazione del Piano di miglioramento.

L'individuazione delle priorità strategiche

Il Rapporto di Autovalutazione ha messo in luce criticità in riferimento agli esiti e ai processi finora attivati. Le stesse hanno orientato l'individuazione delle priorità strategiche che si riportano di seguito:

ESITI	PRIORITÀ ¹	TRAGUARDI ²
Risultati scolastici	Sostenere l'inclusione e prevenire l'abbandono del personale progetto formativo da parte degli studenti	Diminuire del 30% i trasferimenti in uscita nella scuola secondaria.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Rafforzare le competenze di base	Sviluppare competenze linguistiche e matematiche (riportare esiti invalsi per le classi V primaria e III sec.1° grado nelle medie ESCS)
Competenze chiave e di cittadinanza	Educare all'esercizio di una cittadinanza consapevole attraverso la maturazione del senso di appartenenza al progetto di scuola	Incrementare l'offerta formativa trasversale e inerente lo sviluppo delle competenze di cittadinanza
Risultati a distanza	Monitorare gli esiti del progetto formativo degli studenti in uscita dall'istituto	Creare un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza

Tali priorità in ordine agli esiti sono state individuate per le seguenti motivazioni:

- lo sviluppo delle competenze di base e civiche e il sostegno ai processi di inclusione sono i presupposti indispensabili su cui costruire la condivisione del progetto personale e di scuola all'interno di una cornice di senso condivisa da tutti gli attori scolastici;
- gli esiti in ordine alle ammissioni alle classi successive, ai risultati nelle prove invalsi, ai trasferimenti in uscita (in particolar modo per la scuola secondaria), al numero di studenti fuoriusciti dal sistema educativo formale e alle percentuali di provvedimenti disciplinari disposti, ci dicono che queste sono le direzioni verso cui orientare il piano di miglioramento dell'istituto nell'ottica di accrescere la partecipazione di tutti (famiglie e studenti, oltre che personale docente) alla costruzione di un progetto di vita per ciascuno che ben si inquadri nell'ambito del più vasto progetto di istituto;

Ciò richiede la co-costruzione di un'identità condivisa e connotante l'offerta formativa che crei appartenenza e alimenti la partecipazione e l'integrazione anche col territorio.

¹ Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti.

² I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

Gli obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo.

L'autovalutazione ha fatto emergere criticità in più aree di processo, di conseguenza per tutte sono stati elaborati obiettivi di processo:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Revisionare la progettazione curricolare per competenze di base e chiave di cittadinanza
	Incrementare logica integrata (curricolo / extracurricolo) nella progettazione dell'offerta formativa, orientata al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento
Ambiente di apprendimento	Realizzare una infrastruttura in grado di mettere in rete i sei plessi in cui è articolato l'istituto per una efficace comunicazione interna ed esterna
	Dotare gli spazi didattici di connessione al fine di implementare l'uso delle tecnologie nella didattica
Inclusione e differenziazione	Sviluppare e potenziare la formazione dei docenti in merito alla didattica per competenze e ai BES
Continuità e orientamento	Contrastare la discontinuità del percorso degli studenti (uscita pregressa dal percorso) investendo su progetto d'istituto
Orientamento strategico	Coinvolgere il personale nella costruzione di una struttura professionale in grado di seguire le fasi del processo di miglioramento d'istituto
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzare le risorse esistenti e sostenere la formazione dei docenti negli ambiti di sviluppo individuati come prioritari all'interno del RAV
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Costruire una rete permanente per l'istituto che integri l'offerta della scuola con le risorse provenienti dal territorio

Tali obiettivi, seppur numerosi e non "agibili" tutti in modo compiuto nel corrente anno scolastico in modo compiuto, possono contribuire al raggiungimento delle priorità strategiche rilevate.

Il nostro I.C. si presenta attualmente come la fusione di una pluralità di identità che è il risultato di un doppio dimensionamento, completatosi nell'a.s. 2013/14 e sicuramente sofferto.

La platea manifesta bisogni divergenti. Quelli più emergenziali riguardano gli studenti della scuola secondaria di 1° grado, ma non solo, per i quali c'è bisogno di investire in una didattica alternativa e in grado di intercettarne le attese. In questo senso, bisognerà lavorare alla formazione dei docenti, alla revisione dell'offerta formativa e del curricolo orientato alla costruzione di competenze per l'apprendimento permanente, al coinvolgimento delle famiglie e del territorio nella costruzione del progetto personale di vita e del progetto di scuola.

L'ELABORAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il processo di lavoro

L'elaborazione del PDM ha preso le mosse da una fase di studio e di analisi del RAV da parte dei nuovi membri del NIV (Nucleo Interno di Valutazione) che hanno integrato la composizione precedente.

Il gruppo ha operato a partire dalle indicazioni e dagli orientamenti forniti dal MIUR con nota prot. N° 7904 del 01.09.2015. Ha vagliato il format elaborato da Indire e quello fornito alle scuole dal Gruppo Qualità di Napoli personalizzandoli anche al fine di rendere quanto più chiaro, leggibile ed accessibile all'intera comunità scolastica il Piano di miglioramento d'Istituto.

Queste le fasi di lavoro:

- 1.** Riflessione sulle criticità emerse nell'ambito dell'autovalutazione ed individuazione e analisi delle cause
- 2.** Verifica della coerenza tra le criticità emerse, gli obiettivi di processo e le priorità strategiche individuate all'interno del RAV
- 3.** Individuazione di macro azioni strategiche da intendersi quali ambiti di intervento ai quali si riferiranno le singole azioni di miglioramento
- 4.** Pianificazione delle azioni di miglioramento per l'a.s. 2015/16
- 5.** Descrizione delle azioni
- 6.** Individuazione di strumenti di monitoraggio e valutazione delle azioni di miglioramento

Il Piano di miglioramento che ne è scaturito rappresenta un documento dinamico che sarà sottoposto ad azioni di controllo e monitoraggio. A partire dai risultati emersi al termine dell'anno scolastico 2015/16 si pianificheranno le azioni per gli anni scolastici successivi.

Congruenza tra criticità, obiettivi di processo e priorità strategiche espressi nel RAV

In questa sezione viene presentata la correlazione tra le criticità emerse in fase di autovalutazione, gli obiettivi di processo e le priorità strategiche riportate nel RAV.

CRITICITA` RILEVATE	ANALISI CAUSE DELLE CRITICITA`	OBIETTIVO DI PROCESSO	PRIORITA' STRATEGICHE
Risultati della valutazione interna ed esterna (esiti scrutini, prove Invalsi)	<p>Mancanza di una condivisione e riflessione sui risultati delle prove INVALSI, per rivisitare la propria pratica didattica finalizzandola al miglioramento degli ESITI.</p> <p>Mancanza di riunioni di Dipartimento in cui si individuino attività, percorsi e verifiche comuni mirate all'acquisizione delle competenze non possedute nei vari ambiti.</p> <p>Scarsa conoscenza degli strumenti di promozione e valutazione delle competenze.</p> <p>Saltuaria applicazione di metodologie didattiche innovative.</p>	<p>Curricolo, progettazione e valutazione: Revisionare la progettazione curricolare per competenze di base e chiave di cittadinanza</p> <p>Incrementare logica integrata (curricolo/extra) nella progettazione dell'offerta formativa, orientata al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento</p> <p>Inclusione e differenziazione Sviluppare e potenziare la formazione dei docenti in merito alla didattica per competenze e ai BES</p> <p>Continuità e orientamento Contrastare la discontinuità del percorso degli studenti (uscita anticipata dal percorso) investendo su progetto d'istituto</p> <p>Ambiente di apprendimento Dotare gli spazi didattici di connessione al fine di implementare l'uso delle tecnologie nella didattica</p>	<p>Risultati scolastici: Sostenere l'inclusione e prevenire l'abbandono del personale progetto formativo da parte degli studenti</p> <p>Risultati nelle prove standardizzate nazionali: Rafforzare le competenze di base</p>
Abbandono scolastico	<p>Rigidità dell'impostazione didattica che non tiene realmente conto dei bisogni formativi dell'utenza</p> <p>Precarietà del corpo docente</p> <p>Scarsa conoscenza del fenomeno e delle modalità di intervento più idonee</p> <p>Difficoltà di intervento con utenza a rischio a causa di una carente formazione specifica del personale</p> <p>Difficoltà di orientamento degli studenti</p> <p>Disaffezione della platea (studenti e famiglie) al progetto di scuola</p>	<p>Ambiente di apprendimento Dotare gli spazi didattici di connessione al fine di implementare l'uso delle tecnologie nella didattica</p>	

CRITICITA` RILEVATE	ANALISI CAUSE DELLE CRITICITA`	AREA e OBIETTIVO DI PROCESSO	PRIORITA` STRATEGICHE
Mancanza di curriculum verticale d'Istituto	Carente coordinamento interno Persistenza di "identità" di plesso Eterogeneità dei bisogni delle "platee" di riferimento Difficoltà di collegamento nell'attività di programmazione tra i vari plessi dell'Istituto	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: Valorizzare le risorse esistenti sostenere la formazione dei docenti negli ambiti di sviluppo individuati come p prioritari all'interno del RAV	Competenze chiave e di cittadinanza Educare all'esercizio di una cittadinanza consapevole attraverso la maturazione del senso di appartenenza al progetto di scuola Risultati a distanza
Scarso senso di appartenenza a un progetto comune	Mancato superamento delle criticità legate al processo di dimensionamento Isolamento Precarietà del flusso delle comunicazioni Difficoltà dell'istituto a rendersi leggibile all'esterno Percezione della istituzione scolastica come estranea, distante ed oppositiva anche per un diffuso stile di vita ai limiti della legalità Regolamentazione e organizzazione percepite come azioni repressive	Orientamento strategico e organizzazione della scuola: Coinvolgere il personale nella costruzione di una struttura professionale in grado di seguire le fasi del processo di miglioramento d'istituto Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: Costruire una rete permanente per l'istituto che integri l'offerta della scuola con le risorse provenienti dal territorio Ambiente di apprendimento Realizzare una infrastruttura in grado di mettere in rete i sei plessi in cui è articolato l'istituto per una efficace comunicazione interna ed esterna	Monitorare gli esiti del progetto formativo degli studenti in uscita dall'istituto
Trasferimenti in uscita nel passaggio tra scuola primaria e secondaria di 1° grado e conseguente perdita di platea	Difficoltà di mantenimento della credibilità dell'azione formativa dell'Istituto in senso verticale Appiattimento dell'utenza di riferimento della scuola secondaria di 1° grado e affermazione di un profilo di classe "difficile" Difficoltà di contenimento delle situazioni a maggiore rischio di devianza Scarsa continuità verticale	Continuità e orientamento: Contrastare la discontinuità del percorso degli studenti (uscita anticipata dal percorso) investendo su progetto d'istituto	

Livelli delle priorità, impatto in termini di traguardi attesi e individuazione di macro azioni strategiche

La seguente tabella sintetizza la correlazione tra priorità e obiettivi di processo esplicitando il livello delle priorità nell'ambito delle scelte operative per il corrente anno scolastico, cui si fa corrispondere un macro ambito di intervento.

Livello di priorità 1

Esiti	Priorità	Area di processo	Obiettivi di processo	Traguardi attesi
Risultati scolastici	Sostenere l'inclusione e prevenire l'abbandono del personale progetto formativo da parte degli studenti	Curricolo, progettazione e valutazione	Revisionare la progettazione curricolare per competenze di base e chiave di cittadinanza Incrementare logica integrata (curricolo/extra) nella progettazione dell'offerta formativa, orientata al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento	Diminuire del 30% i trasferimenti in uscita nella scuola secondaria Sviluppare competenze linguistiche e matematiche (riportare esiti invalsi per le classi V primaria e III sec.1° grado nelle medie ESCS)
Risultati nelle prove standard. nazionali	Rafforzare le competenze di base	Inclusione e differenziazione	Sviluppare e potenziare la formazione dei docenti in merito alla didattica per competenze e ai BES	
		Continuità e orientamento	Contrastare la discontinuità del percorso degli studenti (uscita anticipata dal percorso) investendo su progetto d'istituto	
		Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzare le risorse esistenti sostenere la formazione dei docenti negli ambiti di sviluppo individuati come prioritari all'interno del RAV	
Macro azione strategica 1				
“INCREMENTARE IL VALORE AGGIUNTO DELL’AZIONE DELL’ISTITUTO”				

Livello di priorità 2

Esiti	Priorità	Area di processo	Obiettivi di processo	Traguardi attesi
Competenze chiave e di cittadinanza	Educare all'esercizio di una cittadinanza consapevole attraverso la maturazione del senso di appartenenza al progetto di scuola	Ambiente di apprendimento	Realizzare una infrastruttura in grado di mettere in rete i sei plessi in cui è articolato l'istituto per un'efficace comunicazione interna ed esterna Dotare gli spazi didattici di connessione al fine di implementare l'uso delle tecnologie nella didattica	Incrementare l'offerta formativa trasversale e inerente lo sviluppo delle competenze di cittadinanza Creare un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza
		Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Coinvolgere il personale nella costruzione di una struttura professionale in grado di seguire le fasi del processo di miglioramento d'istituto	
Risultati a distanza	Monitorare gli esiti del progetto formativo degli studenti in uscita dall'istituto	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Costruire una rete permanente per l'istituto che integri l'offerta della scuola con le risorse provenienti dal territorio	
		Continuità e orientamento	Contrastare la discontinuità del percorso degli studenti (uscita anticipata dal percorso) investendo su progetto d'istituto	
Macro azione strategica 2				
“COSTRUIRE UN’IDENTITA’ CONDIVISA”				

LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Le azioni di miglioramento sono state riferite a due grandi ambiti che sintetizzano le sfide dell'Istituto per il prossimo triennio. Sono state definite macro azioni strategiche, da intendersi come piani di lungo periodo in grado di attivare più obiettivi di processo e di contribuire al raggiungimento degli esiti previsti in termini di priorità strategiche.

Rappresentano grandi ambiti di riferimento all'interno dei quali la scuola orienta la propria azione per migliorare la qualità del servizio e che identificano l'idea di "scuola attesa".

Sono state individuate due macro azioni strategiche che nel corso del triennio saranno sottoposte a monitoraggio e revisione al fine di integrare/correggere le azioni degli anni successivi.



Macro azione strategica n° 1
“INCREMENTARE IL VALORE AGGIUNTO DELL’AZIONE DELL’ISTITUTO”

Il livello di apprendimenti degli studenti dipende, oltre che dal contributo delle scuole, dalle caratteristiche degli allievi e dal contesto nel quale si svolge l’azione educativa.

Per “valore aggiunto” si intende la misura di quanto ciascuna scuola aggiunge al livello degli apprendimenti conseguito dai propri allievi, tenendo conto della preparazione pregressa degli studenti in entrata e delle loro caratteristiche. Rappresenta, dunque, quella porzione del risultato attribuibile effettivamente al contributo educativo offerto dalla singola Istituzione scolastica, e non ai fattori estranei al suo controllo diretto.

Questa macro azione strategica mira ad incrementare il valore aggiunto dell’azione dell’Istituto e sarà osservata e verificata attraverso il controllo degli **esiti** degli studenti e in particolare:

- Risultati scolastici
- Risultati nelle prove standardizzate

Le azioni riferite a questa macro azione strategica agiranno su quattro **aree di processo**:

- Curricolo, progettazione e valutazione
- Inclusione e differenziazione
- Continuità e orientamento
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Le azioni che saranno promosse riguarderanno i seguenti **ambiti**:

1. Curricolo verticale e programmazione per competenze
2. Inclusione
3. Didattica per competenze
4. Valutazione e certificazione delle competenze

Azioni ambito n°1
CURRICOLO VERTICALE E PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE

N°	Azione	a.s. 15/16	a.s. 16/17	a.s. 17/18
A	Adesione rete di scuole PRO.VA.MI (Progettazione-Valutazione-Miglioramento)			
B	Elaborazione curricolo verticale d'istituto per competenze	Febbraio/ Aprile		
C	Elaborazione modello per la programmazione per competenze a partire dal curricolo verticale	Aprile/ Maggio		
D	Elaborazione di applicazione per l'elaborazione della programmazione per competenze	Maggio/ Giugno		

Impegno di risorse umane e strumentali

Azione A: Adesione rete PRO.VA.MI

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
DS NIV	Attività di ricerca	/	€100,00 (contributo di adesione)	Funzionam. Amministr.

Azione B: Elaborazione curricolo verticale d'istituto per competenze

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
D.S FF.SS. Ref.settore NIV	Attività di autoformazione	20	/	/
Personale ATA	Apertura scuola in orario extracurricolare	20	€250,00	FIS

Azione C: Elaborazione modello programmazione per competenze a partire dal curricolo verticale

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
D.S. FF.SS. Referenti di settore NIV	Attività di autoformazione	10	/	/
Personale ATA	Apertura scuola in orario extracurricolare	10	€125,00	FIS

Azione D: Elaborazione di applicazione per l'elaborazione della programmazione per competenze

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
FS Area 5 Comunicazione	Elaborazione applicazione	10	/	/

**Azioni ambito n° 2
INCLUSIONE**

N°	Azione	a.s. 15/16	a.s. 16/17	a.s. 17/18
A	Formare i docenti sulla didattica per l'inclusione	Febbraio /Aprile		
B	Sperimentare la didattica per l'inclusione in classi obiettivo	Aprile/ Maggio		
C	Elaborare un protocollo di intervento per alunni con BES	Maggio/ Giugno		
D	Costruire un catalogo di esperienze a disposizione dei docenti dell'istituto	Maggio/ Giugno		

Impegno di risorse umane e strumentali

Azione A: Formare i docenti sulla didattica per l'inclusione

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti universitari/ Esperti	Seminari	10	/	/
Esperti esterni	Formazione	40 (2 gruppi per 20h cad)	€2.000,00	Fondi USR Formazione (fondi PON)
Personale ATA	Apertura scuola in orario extracurricolare	/	/	/

Azione B: Sperimentare la didattica per l'inclusione in classi obiettivo

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti in formazione	Attività di sperimentazione	(Orario curricolare)	/	/

Azione C: Elaborare un protocollo di intervento per alunni con BES

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti in formazione	Attività di studio e ricerca	10	/	/

Azione D: Costruire un catalogo di esperienze a disposizione dei docenti dell'istituto

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
FS Area 5 Comunicazione	Attività di formattazione	5	/	/

Azioni ambito n° 3
DIDATTICA PER COMPETENZE

N°	Azione	a.s. 15/16	a.s. 16/17	a.s. 17/18
A	Formare i docenti sulla didattica per competenze		Settembre/ Dicembre	
B	Sperimentare la didattica per competenze in classi obiettivo		Gennaio/ Aprile	
C	Costituire gruppi di lavoro per l'implementazione della didattica per competenze		Aprile/ Giugno	
D	Costruire un catalogo di proposte ed esperienze a disposizione dei docenti dell'istituto		Giugno	

Impegno di risorse umane e strumentali

Azione A: Formare i docenti sulla didattica per competenze

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti universitari/ Esperti	Seminari	10	/	/
Esperti esterni	Formazione	40 (2 gruppi per 20h cad)	€1.652,80	Ex 440
Personale ATA	Apertura scuola in orario extracurricolare	30	€375,00	FIS

Azione B: Sperimentare la didattica per competenze in classi obiettivo

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti in formazione	Attività di sperimentazione	(Orario curricolare)	/	/

Azione C: Costituire gruppi di lavoro per l'implementazione della didattica per competenze

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti in formazione	Attività di ricerca e studio	10	/	/

Azione D: Costruire un catalogo di proposte/esperienze a disposizione dei docenti dell'istituto

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
FS Area 5 Comunicazione	Attività di formattazione	5	/	/

Azioni ambito n° 4
VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

N°	Azione	a.s. 15/16	a.s. 16/17	a.s. 17/18
A	Formare i docenti sulla valutazione e certificazione delle competenze			Settembre/ Novembre
B	Sperimentare l'uso di strumenti per la valutazione e certificazione di competenze in classi obiettivo			Novembre/ Febbraio
C	Costituire gruppi di lavoro per l'implementazione degli strumenti per la valutazione e la certificazione di competenze			Marzo/ Maggio
D	Costruire un catalogo di rubriche valutative finalizzate alla valutazione e certificazione delle competenze attese (Curricolo d'Istituto)			Giugno

Impegno di risorse umane e strumentali

Azione A: Formare i docenti sulla valutazione e certificazione per competenze

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti universitari/ Esperti	Seminari	10	/	/
Esperti esterni	Formazione	40 2 gruppi/20h cad	€2.479,20	Ex 440
Personale ATA	Apertura scuola in orario extracurricolare	30	€375,00	FIS

Azione B: Sperimentare l'uso di strumenti per la valutazione e certificazione di competenze in classi obiettivo

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti in formazione	Attività di autoformazione	(Orario curricolare)	/	/

Azione C: Costituire gruppi di lavoro per l'implementazione degli strumenti per la valutazione e la certificazione di competenze

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti in formazione	Attività di ricerca e studio	10	/	/

Azione D: Costruire un catalogo di rubriche valutative finalizzate alla valutazione e certificazione delle competenze attese (vedi Curricolo d'Istituto)

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti in formazione	Attività di ricerca e studio	10	/	/

Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

Pianificazione e monitoraggio Macro azione strategica n° 1 "INCREMENTARE IL VALORE AGGIUNTO DELL'AZIONE DELL'ISTITUTO"

Ambito n° 1: Curricolo verticale e programmazione per competenze

Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivi di processo:

- Revisionare la progettazione curricolare per competenze di base e chiave di cittadinanza
- Incrementare logica integrata (curricolo/extra) nella progettazione dell'offerta formativa, orientata al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento

Aree di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivi di processo: Valorizzare le risorse esistenti sostenere la formazione dei docenti negli ambiti di sviluppo individuati come prioritari all'interno del RAV

Azioni previste	Soggetti responsabili attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti
Adesione rete PRO.VA.MI	DS NIV	a.s. 2017/18	Supporto avanzamento azioni di miglioramento Supporto al monitoraggio dei processi			
Elaborazione curricolo verticale d'istituto per competenze	DS Staff FF.SS. NIV	Aprile 2016	Predisposizione e curricolo verticale d'istituto			
Elaborazione modello per la programmazione per competenze a partire dal curricolo verticale	DS Staff FF.SS. NIV	Maggio 2016	Predisposizione e modello di programmazione per competenze			
Elaborazione di applicazione per l'elaborazione della programmazione per competenze	DS F.S. Area Comunicazione	Giugno 2016	Creazione applicazione			

Ambito n° 2: Inclusione**Area di processo:** Inclusione e differenziazione**Obiettivi di processo:** Sviluppare e potenziare la formazione dei docenti in merito alla didattica per competenze e ai BES**Aree di processo:** Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**Obiettivi di processo:** Valorizzare le risorse esistenti sostenere la formazione dei docenti negli ambiti di sviluppo individuati come prioritari all'interno del RAV

Azioni previste	Soggetti responsabili attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti
Formare i docenti sulla didattica per l'inclusione	DS FS Area 2 Inclusione	Aprile 2016	Progettazione di percorsi da sperimentare finalizzati all'inclusione di alunni con BES			
Sperimentare la didattica per l'inclusione in classi obiettivo	DS FS Area 2 Inclusione Docenti destinatari della formazione	Maggio 2016	Documentazione esiti della sperimentazione			
Elaborare un protocollo di intervento per alunni con BES	DS FS Area 2 Inclusione Docenti destinatari della formazione	Giugno 2016	Protocollo di intervento			
Costruire un catalogo di esperienze a disposizione dei docenti dell'istituto	DS FS Area 5 Comunicazione	Giugno 2016	Catalogo esperienze sperimentate			

Ambito n° 3: Didattica per competenze**Are di processo:** Continuità e orientamento**Obiettivi di processo:** Contrastare la discontinuità del percorso degli studenti (uscita anticipata dal percorso) investendo su progetto d'istituto**Are di processo:** Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**Obiettivi di processo:** Valorizzare le risorse esistenti sostenere la formazione dei docenti negli ambiti di sviluppo individuati come prioritari all'interno del RAV

Azioni previste	Soggetti responsabili attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti
Formare i docenti sulla didattica per competenze	DS FS Area 1 Progettualità formativa e didattica	Dicembre 2016	Progettazione di percorsi da sperimentare finalizzati alla promozione di competenze			
Sperimentare la didattica per competenze in classi obiettivo	DS FS area 3 Continuità, territorio, rete Docenti destinatari della formazione	Aprile 2017	Documentazione e esiti della sperimentazione			
Costituire gruppi di lavoro per l'implementazione della didattica per competenze	DS FS area 3 Continuità, territorio, rete Docenti destinatari della formazione	Giugno 2017	Ideazione proposte di percorsi finalizzati alla promozione di competenze			

Ambito n° 4: Valutazione e certificazione delle competenze**Area di processo:** Curricolo, progettazione e valutazione**Obiettivi di processo:** Revisionare la progettazione curricolare per competenze di base e chiave di cittadinanza**Aree di processo:** Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**Obiettivi di processo:** Valorizzare le risorse esistenti sostenere la formazione dei docenti negli ambiti di sviluppo individuati come prioritari all'interno del RAV

Azioni previste	Soggetti responsabili attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti
Formare i docenti sulla valutazione e certificazione delle competenze	DS FS Area 1 Progettualità formativa e didattica	Novembre 2018	Elaborazione di format di rubriche Elaborazione di una rubrica valutativa			
Sperimentare l'uso di strumenti per la valutazione e certificazione di competenze in classi obiettivo	DS FS area 1 Progettualità formativa e didattica Docenti destinatari della formazione	Febbraio 2019	Documentazione esiti della sperimentazione			
Costituire gruppi di lavoro per l'implementazione degli strumenti per la valutazione e la certificazione di competenze	DS FS area 1 Progettualità formativa e didattica Docenti destinatari della formazione	Maggio 2019	Ideazione rubriche per la valutazione delle competenze e attese			
Costruire un catalogo di rubriche valutative finalizzate alla valutazione e certificazione delle competenze attese (Curricolo d'Istituto)		Giugno 2019	Catalogo rubriche valutative			

Azione specifica del Ds

La tabella, replicata per ciascuna area degli obiettivi di processo promossi, riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il "contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione" (Legge n. 107/2015, art. 1, comma 93) e collega ciascuna di esse ad una possibile dimensione professionale:

1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;
2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;
3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;
4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;
5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

N°	AREA OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
1	Curricolo, progettazione e valutazione	Promozione confronto interno Promozione pratiche condivise, strutturali e coerenti con il progetto di scuola Impulso alla digitalizzazione della documentazione Promozione documentazione esperienze e condivisione buone pratiche	Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
2	Inclusione e differenziazione	Promozione formazione dei docenti Promozione ricerca – azione Promozione pratiche condivise, strutturali e coerenti con il progetto di scuola Impulso alla digitalizzazione della documentazione Promozione documentazione esperienze e condivisione buone pratiche	Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
3	Continuità e orientamento	Promozione formazione dei docenti Promozione ricerca – azione Promozione pratiche condivise, strutturali e coerenti con il progetto di scuola Impulso alla digitalizzazione della documentazione Promozione documentazione esperienze e condivisione buone pratiche	Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi Monitoraggio, valutazione e rendicontazione
4	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promozione confronto interno Promozione formazione dei docenti Promozione ricerca – azione Promozione assunzione di responsabilità e compiti per figure legittimate nelle sedi collegiali	

Macro azione strategica 2

“COSTRUIRE UN’IDENTITA’ CONDIVISA”

L’istituto Comprensivo “Radice - Sanzio - Ammaturo” è il risultato dell’aggregazione di una pluralità di identità riconducibili alle tre “autonomie” di provenienza. Come è emerso in fase di autovalutazione, manca un disegno d’insieme nel quale siano riconoscibili obiettivi comuni e in cui possano trovare senso ed espressione le molteplici istanze locali.

Al suo interno, è carente la condivisione rispetto agli esiti attesi, alle modalità più efficaci per raggiungerli, alle azioni che è necessario pianificare per orientare il miglioramento dell’istituto.

All’esterno, l’istituto è carente dal punto di vista della comunicazione oltre che della credibilità delle proprie azioni anche a causa del radicarsi - in particolare in alcuni plessi – di una platea difficile che ha determinato la fuga di iscrizioni nel passaggio dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria di 1° grado. Occorre pertanto ricucire il rapporto con l’utenza, fondandolo sulla condivisione delle scelte, su un rinnovato rapporto di fiducia, su una impostazione del servizio più rigorosa e razionale.

Questa macro azione strategica mira a sostenere la costruzione di una identità condivisa e sarà osservata e verificata attraverso il controllo degli esiti degli studenti e in particolare:

- Competenze chiave e di cittadinanza
- Risultati a distanza

Le azioni riferite a questa macro azione strategica agiranno su cinque aree di processo:

- Ambiente di apprendimento
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
- Continuità e orientamento

Le azioni che saranno promosse riguarderanno i seguenti ambiti:

1. Nuove tecnologie
2. Comunicazione
3. Cittadinanza attiva (Appartenenza, identità, partecipazione)

Azioni ambito n°1

NUOVE TECNOLOGIE

N°	Azione	a.s. 15/16	a.s. 16/17	a.s. 17/18
A	Dotare i plessi dell'istituto di una rete per la connessione ad internet	Ottobre /Aprile		
B	Dotare le classi III - IV - V di scuola primaria . plesso Radice di LIM	Dicembre	Dicembre	
C	Formare i docenti sull'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica		Settembre/ Dicembre	
D	Sperimentare l'utilizzo delle tecnologie nella didattica in classi obiettivo		Gennaio/ Aprile	
E	Costituire gruppi di lavoro per l'implementazione delle tecnologie nella didattica		Aprile/ Giugno	
F	Costruire un catalogo di proposte ed esperienze rispetto all'uso delle tecnologie nella didattica a disposizione dei docenti dell'istituto		Giugno	

Impegno di risorse umane e strumentali

Azione A: Dotare i plessi dell'istituto di una rete per la connessione ad internet

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
DS DSGA	PON FESR 9035 del 13/07/2015 - Realizzazione/ampliamento rete LanWlan	/	€18.368,40	PON FESR

Azione B: Dotare le classi III - IV - V di scuola primaria - plesso Radice di LIM

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
D.S DSGA	PON FESR 12810 del 15/10/2015 Realizzazione ambienti digitali	/	€ 21.995,00	PON FESR
La presente azione è condizionata all'approvazione del progetto presentato dall'Istituto.				

Azione C: Formare i docenti sull'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Esperto esterno	Formazione	40 (2 gruppi per 20h cad)	€1.652,80	Ex 440
Personale ATA	Apertura scuola in orario extracurricolare	20	€250,00	FIS

Azione D: Sperimentare l'utilizzo delle tecnologie nella didattica in classi obiettivo

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti in formazione	Attività di sperimentazione	(Orario curricolare)	/	/

Azione E: Costituire gruppi di lavoro per l'implementazione delle tecnologie nella didattica

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti in formazione	Attività di ricerca e studio	10	/	/

Azione F: Costruire un catalogo di proposte ed esperienze rispetto all'uso delle tecnologie nella didattica a disposizione dei docenti dell'istituto

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
FS Area 5 Comunicazione	Attività di formattazione	5	/	/

Azioni ambito n° 2

COMUNICAZIONE

N°	Azione	a.s. 15/16	a.s. 16/17	a.s. 17/18
A	Creazione nuovo sito web d'Istituto	Gennaio/ Febbraio		
B	Razionalizzazione flusso comunicazioni e dematerializzazione	Dicembre/ Marzo		
C	Creazione gruppo Facebook chiuso destinato al personale interno per la promozione di iniziative di formazione	Febbraio		
D	Creazione nuovo logo d'Istituto	Marzo/ Maggio		

Impegno di risorse umane e strumentali

Azione A: Creazione nuovo sito web d'Istituto

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Esperto interno	Costruzione sito web	20	€850,00	Ex 440

Azione B: Razionalizzazione flusso comunicazioni e dematerializzazione

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Agenzia esterna	Acquisto software "Segreteria digitale"	/	€3.538,00	Funzionam. amministr.
	Formazione del personale ATA	16 ore	(incluso nell'acquisto del pacchetto hardware/software)	/

Azione C: Creazione gruppo Facebook chiuso destinato al personale interno per la promozione di iniziative di formazione

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
F.S. Area 5 Comunicazione	Elaborazione pagina FB	2	/	/

Azione D: Creazione nuovo logo d'Istituto

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Promozione partecipazione al concorso interno per l'elaborazione del nuovo logo d'Istituto	/	/	/

Azioni ambito n° 3

CITTADINANZA ATTIVA

N°	Azione	a.s. 15/16	a.s. 16/17	a.s. 17/18
A	Adesione a protocollo di intesa per Educativa territoriale e realizzazione intervento			
B	Promozione ciclo di seminari destinati ai genitori degli alunni su cittadinanza attiva (Prevenzione - Legalità-Relazione, etc.)			
C	Promozione costituzione associazione di genitori PRO "Radice Sanzio Ammaturo"	Maggio		

Impegno di risorse umane e strumentali

Azione A: Adesione a protocollo di intesa per Educativa territoriale e realizzazione intervento

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Cooperativa territoriale	Educativa territoriale	/	/	/

Azione B: Promozione ciclo di seminari destinati ai genitori degli alunni su cittadinanza attiva (Prevenzione - Legalità- Relazione, etc.)

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Esperti Membri di associazioni ONLUS	Informazione e sensibilizzazione	/	/	/

Azione C: Promozione costituzione associazione di genitori PRO Radice Sanzio Ammaturo

Figure coinvolte	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Genitori	Istituzione associazione	/	/	/

Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

Pianificazione e monitoraggio Macro azione strategica n° 2 "COSTRUIRE UN'IDENTITA' CONDIVISA"

Ambito n° 1: Nuove tecnologie

Area di processo: Ambiente di apprendimento

Obiettivi di processo:

- Realizzare una infrastruttura in grado di mettere in rete i sei plessi in cui è articolato l'istituto per un'efficace comunicazione interna ed esterna
- Dotare gli spazi didattici di connessione al fine di implementare l'uso delle tecnologie nella didattica

Area di processo: Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Obiettivi di processo: Coinvolgere il personale nella costruzione di una struttura professionale in grado di seguire le fasi del processo di miglioramento d'istituto

Area di processo: Continuità e orientamento

Obiettivi di processo: Contrastare la discontinuità del percorso degli studenti (uscita anticipata dal percorso) investendo su progetto d'istituto

Azioni previste	Soggetti responsabili attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivi raggiunti
Dotare i plessi dell'istituto di una rete per la connessione ad internet	DS DSGA	Aprile 2016	Completare cablaggio plessi			
Dotare le classi III - IV - V di scuola primaria . plesso Radice di LIM	DS Animatore digitale	Dicem. 2016	Promuovere una didattica innovativa Innalzare il livello degli apprendimenti degli studenti			
Formare i docenti sull'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica	DS FS AREA 5 Comunicazione Animatore digitale	Dicem. 2016	Promuovere una didattica innovativa Innalzare il livello degli apprendimenti degli studenti			
Sperimentare l'utilizzo delle tecnologie nella didattica	DS FS AREA 5 Comunicazione	Aprile 2017	Promuovere una didattica innovativa Innalzare il			

in classi obiettivo	Animatore digitale		livello degli apprendimenti degli studenti			
Costituire gruppi di lavoro per l'implementazione delle tecnologie nella didattica	DS FS AREA 5 Comunicazione Animatore digitale	Giugno 2017	Promuovere una didattica innovativa Disseminare gli esiti della formazione			
Costruire un catalogo di proposte ed esperienze rispetto all'uso delle tecnologie nella didattica a disposizione dei docenti dell'istituto	DS FS AREA 5 Comunicazione Animatore digitale	Giugno 2017	Promuovere una didattica innovativa Disseminare gli esiti della formazione			

Ambito n° 2: Comunicazione**Area di processo:** Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**Obiettivi di processo:** Costruire una rete permanente per l'istituto che integri l'offerta della scuola con le risorse provenienti dal territorio**Area di processo:** Orientamento strategico e organizzazione della scuola**Obiettivi di processo:** Coinvolgere il personale nella costruzione di una struttura professionale in grado di seguire le fasi del processo di miglioramento d'istituto**Area di processo:** Continuità e orientamento**Obiettivi di processo:** Contrastare la discontinuità del percorso degli studenti (uscita anticipata dal percorso) investendo su progetto d'istituto

Azioni previste	Soggetti responsabili attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti
Creazione nuovo sito web d'Istituto	DS FS AREA 5 Comunicazione	Febbraio 2016	Facilitare l'accesso alle informazioni dell'istituto Diminuire il volume dello sportello			
Razionalizzazione flusso comunicazioni e dematerializzazione	DS DSGA AA.AA.	Marzo 2016	Diminuire/eliminare l'uso del cartaceo nelle comunicazioni interne e con l'esterno			
Creazione gruppo Facebook chiuso destinato al personale interno per la promozione di iniziative di formazione	DS FS AREA 5 Comunicazione	Febbraio 2016	Favorire la circolazione di informazioni interne Creare rete Sostenere l'appartenenza all'istituto			
Creazione nuovo logo d'Istituto	DS FS AREA 3 Continuità, territorio, rete	Maggio 2016	Sostenere l'appartenenza all'istituto			

Ambito n° 3: Cittadinanza attiva**Area di processo:** Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**Obiettivi di processo:** Costruire una rete permanente per l'istituto che integri l'offerta della scuola con le risorse provenienti dal territorio**Area di processo:** Orientamento strategico e organizzazione della scuola**Obiettivi di processo:** Coinvolgere il personale nella costruzione di una struttura professionale in grado di seguire le fasi del processo di miglioramento d'istituto**Area di processo:** Continuità e orientamento**Obiettivi di processo:** Contrastare la discontinuità del percorso degli studenti (uscita anticipata dal percorso) investendo su progetto d'istituto

Azioni previste	Soggetti responsabili attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti
Adesione a protocollo di intesa per Educativa territoriale e realizzazione intervento	DS COOPERATIVA ENTE LOCALE	Marzo 2017	Promuovere il recupero degli studenti a rischio dispersione Sostenere l'inclusione			
Promozione ciclo di seminari destinati ai genitori degli alunni su cittadinanza attiva (Prevenzione - Legalità- Relazione, etc.)	DS FS AREA 3 Continuità, territorio, rete	Maggio 2018	Promuovere l'appartenenza all'istituto Incrementare le conoscenze dell'utenza Favorire la diffusione della cultura della legalità			
Promozione costituzione associazione di genitori PRO Radice Sanzio Ammaturo	DS FS AREA 3 Continuità, territorio, rete	Maggio 2016				

Azione specifica del Ds

La tabella, replicata per ciascuna area degli obiettivi di processo promossi, riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il "contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione" (Legge n. 107/2015, art. 1, comma 93) e collega ciascuna di esse ad una possibile dimensione professionale:

1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;
2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;
3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;
4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;
5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

N°	AREA OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
1	Curricolo, progettazione e valutazione	Promozione confronto interno Promozione pratiche condivise, strutturali e coerenti con il progetto di scuola Impulso alla digitalizzazione della documentazione Promozione documentazione esperienze e condivisione buone pratiche	Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
2	Inclusione e differenziazione	Promozione formazione dei docenti Promozione ricerca – azione Promozione pratiche condivise, strutturali e coerenti con il progetto di scuola Impulso alla digitalizzazione della documentazione Promozione documentazione esperienze e condivisione buone pratiche	Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
3	Continuità e orientamento	Promozione formazione dei docenti Promozione ricerca – azione Promozione pratiche condivise, strutturali e coerenti con il progetto di scuola Impulso alla digitalizzazione della documentazione Promozione documentazione esperienze e condivisione buone pratiche	Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi Monitoraggio, valutazione e rendicontazione
4	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promozione confronto interno Promozione formazione dei docenti Promozione ricerca – azione Promozione assunzione di responsabilità e compiti per figure legittimate nelle sedi collegiali	

Riepilogo azioni di miglioramento per anno scolastico

a.s. 2015/16

MACRO AZIONE STRATEGICA	AMBITO	AZIONE
1	Curricolo progettazioni valutazione	Adesione rete di scuole PRO.VA.MI (Progettazione-Valutazione-Miglioramento)
		Elaborazione curricolo verticale d'istituto per competenze
		Elaborazione modello per la programmazione per competenze a partire dal curricolo verticale
		Elaborazione di applicazione per l'elaborazione della programmazione per competenze
	Inclusione	Formare i docenti sulla didattica per l'inclusione
		Sperimentare la didattica per l'inclusione in classi obiettivo
		Elaborare un protocollo di intervento per alunni con BES
		Costruire un catalogo di esperienze a disposizione dei docenti dell'istituto
2	Nuove tecnologie	Dotare i plessi dell'istituto di una rete per la connessione ad internet
		Dotare le classi III - IV - V di scuola primaria . plesso Radice di LIM
	Comunicazione	Creazione nuovo sito web d'Istituto
		Razionalizzazione flusso comunicazioni e dematerializzazione
		Creazione gruppo Facebook chiuso destinato al personale interno per la promozione di iniziative di formazione
		Creazione nuovo logo d'Istituto
	Cittadinanza attiva	Adesione a protocollo di intesa per Educativa territoriale e realizzazione intervento
		Promozione ciclo di seminari destinati ai genitori degli alunni su cittadinanza attiva (Prevenzione - Legalità-Relazione, etc.)
		Promozione costituzione associazione di genitori PRO "Radice Sanzio Ammaturo"

a.s. 2016/17

MACRO AZIONE STRATEGICA	AMBITO	AZIONE
1	Curricolo, progettazioni e valutazione	Adesione rete di scuole PRO.VA.MI (Progettazione-Valutazione-Miglioramento)
	Didattica per competenze	Formare i docenti sulla didattica per competenze
		Sperimentare la didattica per competenze in classi obiettivo
		Costituire gruppi di lavoro per l'implementazione della didattica per competenze
		Costruire un catalogo di proposte ed esperienze a disposizione dei docenti dell'istituto
2	Nuove tecnologie	Dotare le classi III - IV - V di scuola primaria . plesso Radice di LIM
		Formare i docenti sull'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica
		Sperimentare l'utilizzo delle tecnologie nella didattica in classi obiettivo
		Costituire gruppi di lavoro per l'implementazione delle tecnologie nella didattica
		Costruire un catalogo di proposte ed esperienze rispetto all'uso delle tecnologie nella didattica a disposizione dei docenti dell'istituto
	Cittadinanza attiva	Adesione a protocollo di intesa per Educativa territoriale e realizzazione intervento
		Promozione ciclo di seminari destinati ai genitori degli alunni su cittadinanza attiva (Prevenzione - Legalità-Relazione, etc.)

a.s. 2017/18

MACRO AZIONE STRATEGICA	AMBITO	AZIONE
1	Curricolo, progettazioni e valutazione	Adesione rete di scuole PRO.VA.MI (Progettazione-Valutazione-Miglioramento)
	Valutazione e certificazione delle competenze	Formare i docenti sulla valutazione e certificazione delle competenze
		Sperimentare l'uso di strumenti per la valutazione e certificazione di competenze in classi obiettivo
		Costituire gruppi di lavoro per l'implementazione degli strumenti per la valutazione e la certificazione di competenze
	Costruire un catalogo di rubriche valutative finalizzate alla valutazione e certificazione delle competenze attese (Curricolo d'Istituto)	
2	Cittadinanza attiva	Promozione ciclo di seminari destinati ai genitori degli alunni su cittadinanza attiva (Prevenzione - Legalità-Relazione, etc.)

Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

La valutazione sarà effettuata alla fine di ciascun anno scolastico per gli obiettivi di processo e alla fine del triennio per i traguardi individuati in relazione alle priorità strategiche dell'Istituto.

Il Piano di miglioramento, allegato al Piano dell'Offerta Formativa Triennale di cui sarà parte integrante, verrà discusso nel Collegio dei docenti e in Consiglio d'Istituto prima del termine di ciascun anno scolastico, sulla base dei dati raccolti in fase di monitoraggio e valutazione dei processi attivati. Sarà altresì oggetto di riflessione con l'utenza e il territorio al fine di individuare gli opportuni correttivi.

Sarà pubblicato sul sito web dell'istituto nella sezione dedicata all'Autovalutazione.

Composizione del Nucleo interno di valutazione

Il nucleo interno di valutazione è attualmente composto da:

- docenti appartenenti al gruppo che ha seguito insieme al dirigente scolastico reggente la fase di autovalutazione nell'anno scolastico 2014/15 che si è conclusa all'inizio del corrente anno scolastico
- docenti incaricati in specifici settori
- funzioni strumentali
- docenti nominati in sede collegiale

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione
FILOMENA NOCERA	Dirigente Scolastico
ASSUNTA PALLADINO	Responsabile Settore Scuola primaria
ANTONELLA CIAMPI	Responsabile settore Scuola secondaria 1° gr. FS Area 1 Progettualità formativa e didattica
SARA ROMBETTO	Docente Scuola Secondaria di 1° grado FS Area 4 Recupero della dispersione
MARIA ROSARIA ROCCO	Docente Scuola Primaria FS Area 4 Recupero della dispersione
GIOVANNA ANSELMO	Docente Scuola Primaria
ROSA SOMMESE	Docente Scuola Primaria
FLORIANA FUSACCHIA	Docente Scuola Primaria